



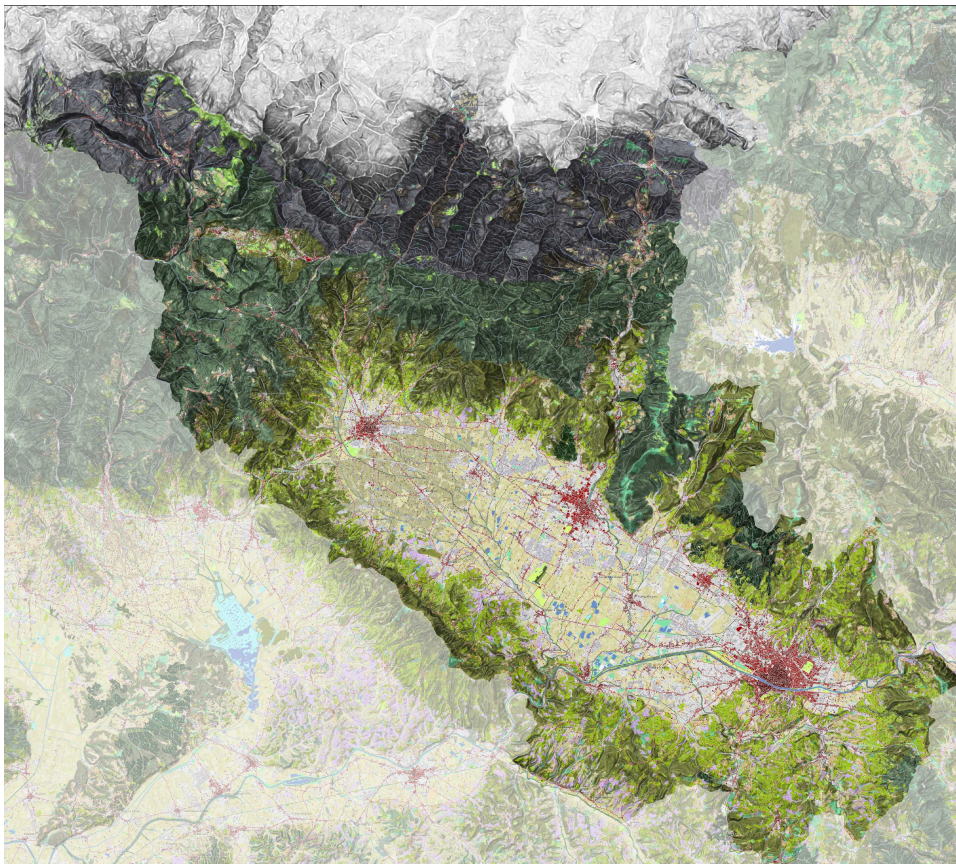
**Comune di Poggio a Caiano
(Prov. di Prato)**

AREA SERVIZI TECNICI

**Nuovi strumenti della Pianificazione Comunale
Piano Strutturale e Piano Operativo del Comune di Poggio a Caiano**

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della l.r. 65/2014 e art. 21 Disciplina PIT-PPR e presa d'atto del Documento preliminare di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 23 della l.r. 10/2010.



Il Responsabile dei Servizi tecnici
Arch. Lorenzo Ricciarelli

Scenario urbanistico e pianificatorio di riferimento.

Lo scenario di riferimento urbanistico attuale per la pianificazione territoriale e il governo del territorio è il seguente:

- La Regione Toscana ha approvato la nuova Legge regionale n.65 del 10 novembre 2014 Norme per il governo del territorio, che ha sostituito la precedente LR 1/2005.
- il Consiglio Regionale Toscano con Deliberazione n. 37 del 27 marzo 2015, ha approvato l'Atto di integrazione del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano paesaggistico regionale (PIT/PPR).
- Il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale è stato approvato con DPCM del 26 ottobre 2016 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 28 del 3 febbraio 2017. Il PGRA delle U.O.M. Arno, Toscana Nord, Toscana Costa e Ombrone trova applicazione nelle Regioni, Province e Comuni indicati nell'Allegato 1 della disciplina di Piano, il cui territorio ricade nel distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale individuato all'art. 64 del decreto legislativo n. 152/2006.

La vigente strumentazione urbanistica generale del Comune di Poggio a Caiano - formatasi ai sensi delle previgenti L.R. n. 5/1995 e L.R. 1/2005 - è costituita dal Piano Strutturale (P.S.) e dal Regolamento Urbanistico (R.U.);

Il Comune di Poggio a Caiano infatti è dotato:

- Di Piano Strutturale approvato il 07/11/2005 con Delibera di Consiglio Comunale n.43/2005, pubblicato sul BURT il 07/12/2005;
- Di Variante al Regolamento Urbanistico approvata con Delibera di Consiglio comunale n.11 del 14/03/2012 pubblicata sul BURT in data 18/04/2012 la cui validità è stata prorogata con Delibera di Consiglio Comunale n.15/2017 fino al 17/04/2020;

La nuova legge regionale in materia di governo del territorio (L.R. n° 65 del 10.11.2014) individua quale atto della pianificazione urbanistica il Piano Operativo, in luogo del Regolamento Urbanistico, e conferma il Piano Strutturale quale strumento fondamentale di pianificazione territoriale del Comune in quanto, il medesimo, provvede a definire le scelte principali relative all'assetto del territorio, sia di carattere statutario, di lungo periodo, sia di carattere strategico, rivolte a definire gli obiettivi, gli indirizzi, i limiti quantitativi e le direttive alle concrete trasformazioni.

Lo scenario di riferimento per la pianificazione territoriale è mutato, non solo riguardo all'ambito normativo, ma anche riguardo a quello della pianificazione sovraordinata. Si consideri, a tal proposito, che la citata legge regionale in materia di governo del territorio persegue l'obiettivo di rendere effettivo il principio per il quale nuovi impegni di suolo sono ammessi solo se non sussistono le possibilità di riuso degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti comunque con l'introduzione di meccanismi codificati volti a contrastare il consumo di nuovo suolo. Vi è poi una necessità dichiarata di pervenire ad una revisione generale dei principi di tutela del paesaggio e della qualità del territorio, nonché dei contenuti dei piani e del meccanismo della partecipazione. Con particolare riferimento alla tutela paesaggistica l'accento è posto al rispetto dei principi generali del d.lgs. 42/2004 riconoscendo a tal proposito le valenze del piano di indirizzo territoriale (PIT) come piano paesaggistico.

Dovendo pertanto adeguare gli strumenti di governo del territorio al nuovo quadro normativo, la Delibera di Giunta Comunale n. 88 del 03/12/2019 ha fornito indicazioni di natura organizzativa e di principio per l'elaborazione dei nuovi strumenti pianificatori, ed in particolare:

- ha individuato, ai fini dell'avvio del procedimento per la redazione dei nuovi strumenti di pianificazione ai sensi dell'art. 17 della L.R.65/2014, nella figura del Responsabile dei Servizi Tecnici dott. Arch. Lorenzo Ricciarelli il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 65/2014;
- ha focalizzato gli obiettivi e le strategie della nuova strumentazione urbanistica, che trovavano compimento nella relazione generale proposta dal Responsabile dei Servizi Tecnici dott. Arch. Lorenzo Ricciarelli allegata e parte integrante della stessa deliberazione;
- ha conferito mandato al Responsabile dei Servizi Tecnici dott. Arch. Lorenzo Ricciarelli di predisporre gli atti necessari a dare corso alle procedure sopra descritte con gli indirizzi espressi in narrativa ed a costituire l'Ufficio di Piano;

A seguito della citata Delibera di Giunta con determinazione del Responsabile dei Servizi Tecnici n. 83 del 06/12/2019 si è costituito l'Ufficio di Piano del Comune di Poggio a Caiano, sotto la direzione del Responsabile dei Servizi Tecnici dott. Arch. Lorenzo Ricciarelli, costituito dall'Ing. Chiara Landini Lascialfare, Geom. Claudia Belli, Geom. Lorenzo Ciabatti, Rag. Barbara Vignozzi, avente nello specifico le seguenti funzioni:

- coordinamento generale degli atti di governo del territorio;
- coordinamento fra indirizzi politici e obblighi di legge nella pianificazione comunale;
- coordinamento ai fini del loro eventuale recepimento negli atti di governo del territorio delle istanze dei cittadini singoli e associati;
- attività di aggiornamento sulle normative e sulla attuazione della pianificazione da condividere con l'Ufficio Tecnico Comunale;
- attività di coordinamento degli incarichi professionali assegnati o da perfezionarsi all'esterno;
- svolgimento delle specifiche attività necessarie per giungere all'entrata in vigore della nuova pianificazione;
- supporto tecnico al Garante dell'informazione e della partecipazione per gli atti di governo del territorio;

Con ulteriore determinazione del Responsabile dei Servizi Tecnici n. 85 del 06/12/2019 è stato affidato l'incarico di redazione del Piano Strutturale e del Piano operativo del Comune di Poggio a Caiano all'arch. Roberto Vezzosi con studio professionale in Prato (59100), Piazza San Francesco n.8, iscritto all'Ordine degli Architetti P.P.C. di Prato con il num. 144/A;

Con determinazione del Responsabile dei Servizi Tecnici n. 86 del 06/12/2019 è stato affidato l'incarico di redazione della documentazione di Valutazione Ambientale Strategica inerente i nuovi strumenti di pianificazione del Comune di Poggio a Caiano all'arch. Maria Rita Cecchini con studio professionale in Prato, Piazza San Francesco 8, ed iscritta all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Prato al n. 569/A;

Infine con determinazione del Responsabile dei Servizi Tecnici n. 89 del 11/12/2019 è stato individuato il Garante dell'informazione e della partecipazione nella persona del Geom. Claudia Belli dipendente del Comune di Poggio a Caiano;

Ove per specifiche esigenze emergenti nel corso dell'elaborazione dell'attività pianificatoria risultasse necessario ricorrere a ulteriori prestazioni professionali specialistiche, non reperibili all'interno dell'Ente, il responsabile del procedimento, nonché Responsabile dei Servizi Tecnici, dott. Arch. Lorenzo Ricciarelli provvederà con successivi appositi atti al conferimento di incarichi specifici;

Documentazione di avvio.

L'Atto di avvio del procedimento è un documento obbligatorio propedeutico alla redazione degli strumenti urbanistici che contiene:

- la definizione degli obiettivi di piano o della variante e delle azioni conseguenti, comprese le eventuali ipotesi di trasformazioni al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato che comportino impegno di suolo non edificato per le quali si intende attivare il procedimento di cui all'articolo 25, nonché la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici;
- il quadro conoscitivo di riferimento comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale ai sensi dell'articolo 3, comma 2, e dello stato di attuazione della pianificazione, nonché la programmazione delle eventuali integrazioni;
- l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico specificandone la natura e l'indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire;
- l'indicazione degli enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano;
- il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio;
- l'individuazione del garante dell'informazione e della partecipazione, per le finalità di informazione e partecipazione dei cittadini alla formazione degli atti di governo del territorio di cui all'articolo 36 della L.R. 65/2014, responsabile dell'attuazione del programma di cui al punto precedente.

La documentazione utile all'avvio del procedimento, elaborata con il coordinamento dell'Ufficio di Piano svolto dal Responsabile dei Servizi Tecnici dott. Arch. Lorenzo Ricciarelli si compone dei seguenti allegati:

- Documento di avvio del Procedimento - "Avvio del procedimento per la formazione del nuovo Piano Strutturale e Piano Operativo" – firmato digitalmente dall'arch. Roberto Vezzosi;
- Allegato al documento di avvio del procedimento – AV1 "Individuazione del perimetro del territorio urbanizzato" – elaborato grafico firmato digitalmente dall'arch. Roberto Vezzosi;
- Documento preliminare di V.A.S. – "Documento preliminare di VAS del nuovo Piano Strutturale e Piano Operativo" – firmato digitalmente dall'arch. Maria Rita Cecchini;

Si dà atto che il documento di avvio del procedimento è stato redatto in conformità all'art. 17 della l.r. 65/2014 e dell'art. 21 della Disciplina del PT-PPR e contiene fra le altre cose alcuni capitoli della "Relazione generale" redatta dal Responsabile del Procedimento dott. Arch. Lorenzo Ricciarelli e deliberata dalla Giunta Comunale, che costituisce il "Documento di indirizzo" dell'Amministrazione comunale, da cui prendono le mosse i nuovi atti di governo del territorio. Sono tratti direttamente da quella relazione i seguenti capitoli:

- Introduzione e scenario di riferimento;
- Strumenti della Pianificazione comunale;
- Obiettivi e strategie dei nuovi strumenti;
- Partecipazione.

Gli altri capitoli, di natura più strettamente tecnica e disciplinare, sono stati redatti a cura dell'arch. Roberto Vezzosi al fine di inquadrare il procedimento dell'Avvio all'interno del quadro legislativo e normativo vigente ed in particolare riguardano:

- lo stato di attuazione dei PS, del PRG e del RU vigenti, sia per la produzione della relazione sul monitoraggio degli effetti, sia per evidenziare eventuali elementi di criticità della fase gestionale/operativa ai quali dare soluzione con il PO (operazione resa più facile dalla disponibilità di archivi cartografici degli strumenti urbanistici totalmente informatizzati);
- la definizione degli obiettivi generali del Piano e delle strategie complessive che saranno poste alla base delle scelte di pianificazione territoriale ed urbanistica;
- la definizione del limite del territorio urbanizzato, da effettuare ai sensi dell'art. 4 della L.R. 65/2014;
- la ricognizione puntuale delle prescrizioni contenute nella legge n. 65/2014 e più nel dettaglio nel PIT/PPR;

Si dà altresì atto che il documento preliminare di valutazione ambientale strategica, è stato redatto dall'arch. Maria Rita Cecchini in conformità all'art. 23 della l.r. 10/2010 e contiene:

- indicazioni necessarie inerenti lo specifico piano o programma, relativamente ai possibili effetti ambientali significativi della sua attuazione;
- i criteri per l'impostazione del rapporto ambientale;

Gli enti e gli organismi pubblici a cui chiedere, ai sensi dell'art. 17, comma 3, lett.c), della L.R. 65/2014, apporti tecnici e conoscitivi idonei a incrementare il quadro conoscitivo ai fini della formazione del Piano Operativo sono i seguenti:

- Regione Toscana;
- Provincia di Prato;
- Comune di Prato;
- Comune di Carmignano;
- Comune di Signa;
- Comune di Campi Bisenzio;

- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato;
- Autorità Idrica Toscana;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Settentrionale;
- ARPAT Dipartimento Provinciale di Prato;
- A.T.O. Toscana centro;
- Consorzio di Bonifica n. 3 - Medio Valdarno;
- Azienda USL Toscana Centro;
- Publiacqua Spa;
- Terna;
- Estra gas;
- Enav;
- Enel energia Spa;
- Toscana Energia Spa;
- Telecom Italia S.p.A;
- Consiag Servizi Comuni;

Gli enti e gli organismi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano ai sensi del comma 3 lettera d) dell'art. 17 delle L.R. 65/2014 sono:

- Regione Toscana;
- Provincia di Prato
- MIBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato;

Gli enti territoriali interessati (art. 19 della l.r. 10/2010) ed i Soggetti Competenti (art. 20 della l.r. 10/2010) relativamente alla procedura di VAS sono:

Enti territorialmente interessati:

- Regione Toscana – Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica - Opere pubbliche di interesse strategico regionale
- Regione Toscana – Direzione Urbanistica e Politiche Abitative – Settore pianificazione del territorio
- Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia
- Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
- Provincia di Prato – Servizio Pianificazione territoriale

- MIBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- Comuni limitrofi: Prato, Carmignano, Signa, Campi Bisenzio;

Strutture pubbliche competenti in materia ambientale:

- Arpat dipartimento provinciale di prato
- Usl Toscana centro - igiene e sanità pubblica
- Publiacqua
- Autorità Idrica Toscana
- Toscana Energia
- Gse spa
- Estra gas
- Enel
- Terna
- publiEs
- ATO Toscana centro
- Alia Servizi Ambientali
- ARRR
- Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno
- Corpo forestale dello stato.

Poggio a Caiano, 12.dic.2019

Il RESPONSABILE dei SERVIZI TECNICI

Lorenzo Ricciarelli Architetto

(documento sottoscritto con firma digitale ai sensi art. 20 del D.Lgs. n. 82/2005)
